

**Criteria di riparto dei fondi statali di cui al DPCM 4 dicembre 2019 – articolo 3 linea e).**

L'importo di Euro 200.000,00 destinato alla linea e) dell'articolo 3 del DPCM 4 dicembre 2019 sarà utilizzato per il finanziamento di percorsi di educazione alla pari dignità e al riconoscimento e rispetto dei diritti della donna.

I. Modalità operativa

I soggetti con i requisiti indicati al successivo punto II elaborano e presentano agli Uffici regionali proposte di percorsi educativi destinati a studenti della scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado sulle tematiche di seguito definite. Le proposte dovranno, nella loro specifica attuazione, rivolgersi ad un minimo di 4 classi.

Le proposte pervenute saranno pubblicate a cura degli Uffici regionali sul sito istituzionale della Regione e verrà data apposita informativa a tutte le scuole venete.

Le scuole interessate alla realizzazione dell'intervento formativo potranno chiedere alla Regione l'assegnazione di un voucher per la realizzazione di percorsi educativi per i propri studenti.

La concessione dei voucher verrà comunicata alla scuola e all'ente no profit interessato, e a quest'ultimo verrà liquidato l'ammontare dello stesso (Euro 2.000,00) previa attestazione da parte della scuola dell'avvenuta realizzazione del percorso.

I percorsi verranno realizzati nel corso dell'anno scolastico 2020-2021.

II. Requisiti dei soggetti

A) Proponenti

Possono proporre percorsi educativi gli enti no profit rispondenti alle seguenti caratteristiche:

1. tipologia: enti del Terzo Settore di cui all'art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n.117, operanti nelle materie di cui alla L.R. n. 5/2013 e alla L.R. n. 21/2018;
2. sede: sede legale in Veneto, o comunque sede legale in Italia e almeno una sede operativa nel Veneto;
3. iscrizione ai registri nazionali o regionali: gli enti dovranno essere iscritti agli elenchi e registri nazionali o regionali previsti dalle normative di riferimento;
4. esperienza: avere esperienza adeguatamente documentata, nel triennio precedente la presentazione della proposta, in materia di contrasto alla violenza contro le donne e/o di sensibilizzazione e formazione del mondo studentesco sui temi delle pari opportunità, della violenza contro le donne in tutte le sue forme, degli stereotipi di genere, dell'educazione all'affettività e al rispetto (uguaglianza, differenze, pari dignità...).

Gli Uffici regionali si riservano di chiedere ulteriori informazioni in merito alla costituzione, struttura, esperienza e attività dell'ente proponente.

B) Richiedenti (Scuole)

Possono richiedere l'assegnazione del Voucher:



1. tipologia: scuola primaria, scuola secondaria di primo grado e scuola secondaria di secondo grado – singolo plesso scolastico;
2. sede: sede legale in Veneto.

III. Requisiti delle proposte di percorso educativo

I percorsi educativi proposti dagli enti no profit dovranno rispondere alle seguenti caratteristiche:

1. finalità: devono essere coerenti con le finalità di educazione alla pari dignità e al riconoscimento e rispetto dei diritti della donna, con il fine di sensibilizzare, prevenire e contrastare il fenomeno della violenza sulle donne nel territorio regionale in armonia con Legge Regionale n. 5/2013. In particolare il percorso deve prevedere approfondimenti su una delle aree tematiche di seguito specificate:

- ✓ Diritti e doveri senza differenze: pari dignità e pari opportunità;
- ✓ Alfabetizzazione emotiva e riconoscimento dei pregiudizi e degli stereotipi culturali come forma di prevenzione della violenza di genere;
- ✓ Violenza di genere: come si manifesta, si previene, si contrasta e si agisce a favore delle donne;
- ✓ Mondo digitale: educazione ad un uso positivo e consapevole dei media per contrastare le discriminazioni e prevenire la violenza di genere;
- ✓ Il valore delle parole per una comunicazione rispettosa delle identità.

2. numero: massimo 3 proposte di percorsi educativi su 3 distinte aree tematiche;

3. tipologia: ciascuna proposta deve essere articolata per ogni ordine e grado di scuola;

4. durata: ciascun percorso educativo dovrà essere rivolto ad almeno 4 classi appartenenti allo stesso plesso e dovrà avere una durata di minimo di 4 ore per classe, distribuite nell'arco di almeno 2 incontri.

La proposta dovrà obbligatoriamente prevedere un incontro preparatorio, aggiuntivo ai 2 già citati, con gli insegnanti di riferimento di ciascuna classe al fine di ricevere le informazioni necessarie per meglio relazionarsi con il “gruppo classe”;

5. localizzazione di svolgimento dei percorsi: gli enti no profit dovranno rendersi disponibili a realizzare i percorsi in almeno una provincia.

IV. Criteri di valutazione delle proposte

Gli Uffici regionali procederanno a verificare la sussistenza dei requisiti suddetti e valuteranno la conformità dei percorsi educativi in base a:

- a. contenuti tematici, modalità didattiche, obiettivi e finalità della proposta;
- b. informazioni organizzative e di realizzazione dei percorsi.

Gli Uffici regionali si riservano di chiedere o proporre integrazioni o variazioni rispetto alla proposta presentata.

Non saranno considerate ammissibili le proposte che non rispondono in modo puntuale a quanto previsto al precedente punto III.



V. Requisiti per le richieste da parte delle Scuole

I percorsi ritenuti conformi verranno pubblicati sul sito regionale e sarà diffusa un'informativa alle scuole venete della loro pubblicazione. La richiesta da parte del singolo plesso, pena la non ammissibilità della stessa, dovrà obbligatoriamente essere predisposta su modulistica regionale ed inoltrata secondo il calendario che verrà successivamente definito e comunicato.

Le richieste dovranno indicare, pena l'esclusione, il numero del percorso, il titolo del percorso e l'ente proponente. Ogni plesso scolastico potrà richiedere al massimo 1 voucher per la realizzazione del percorso educativo da svolgersi coinvolgendo un minimo 4 classi.

Il valore del singolo Voucher è di Euro 2.000,00 e copre i costi per l'effettuazione del percorso educativo.

Il numero di voucher assegnabili complessivamente, senza distinzione di ordine e grado di scuola, è 100.

I *voucher* sono assegnati tramite sorteggio pubblico in una giornata che verrà definita e comunicata alle Scuole richiedenti e agli Enti proponenti.

Gli esiti dell'estrazione confluiranno nella formazione di un'unica graduatoria. Si procederà quindi all'assegnazione dei *voucher* partendo dal primo estratto fino al centesimo, ed attribuendo ad ogni scuola estratta un singolo *voucher*. Si ricorda infatti che ciascun plesso scolastico potrà ottenere l'assegnazione di massimo 1 *voucher*.

VI. Modalità di assegnazione e liquidazione del Voucher

L'assegnazione del voucher verrà comunicata sia alla scuola che all'ente no profit che ha proposto il percorso educativo scelto.

Entrambi i soggetti (scuola ed ente no profit) entro 15 giorni dalla comunicazione di assegnazione del voucher dovranno concordare le date e i luoghi di realizzazione del percorso educativo finanziato e le classi beneficiarie e inviare apposita comunicazione agli Uffici regionali. Ogni successiva variazione delle date concordate dovrà essere preventivamente comunicata agli Uffici regionali da parte di entrambi i soggetti (scuola ed ente no profit).

Il valore del voucher verrà erogato direttamente all'ente no profit a seguito della presentazione agli Uffici regionali di:

- a carico della scuola: dichiarazione dell'avvenuto regolare svolgimento del percorso educativo ricevuto, comprensiva di una valutazione complessiva dello stesso e del suo impatto sugli studenti;
- a carico dell'ente no profit: relazione descrittiva e finanziaria dell'attività svolta per la realizzazione del percorso educativo. La relazione è inclusiva degli esiti del questionario di gradimento, predisposto dalla Regione del Veneto e somministrato dall'ente agli studenti beneficiari.

Il valore del voucher non verrà erogato qualora dalla relazione dell'Ente no profit si riscontrasse una variazione sostanziale del percorso rispetto a quello ammesso dagli Uffici.

Nel caso di assegnazione del voucher, le scuole si impegnano a:



- a) collaborare per la buona riuscita dell'intervento, concordando la tempistica per la realizzazione del percorso educativo, individuando e comunicando all'Ente proponente e alla Regione i nominativi e i recapiti degli insegnanti referenti;
- b) garantire la presenza degli insegnanti durante le ore di svolgimento del percorso, in quanto gli educatori dell'ente no profit non sostituiscono gli stessi;
- c) permettere l'accesso a scuola dei funzionari regionali per eventuali monitoraggi sull'andamento del percorso, durante l'orario di svolgimento dello stesso;
- d) inviare alla Regione, su apposito modulo, una valutazione del percorso educativo realizzato.



2bb96c09

